



ERRATA e ADDENDA

Aggiornamento
02/05/17

GBC HB 2016

Nota: questo documento contiene errata e addenda relative al Manuale GBC HB 2016.
Per ulteriori informazioni visitare il sito di GBC Italia: www.gbccitalia.org

Pagina	Credito	Posizione	Questione	Data
XIX	Introduzione	3° ultimo capitolo	<p>Sostituito: "I progetti oggetto dell'applicazione del protocollo devono prevedere l'intervento su almeno un edificio nella sua interezza, escludendo suddivisioni e frazionamenti, delle singole particelle catastali occupate o di pertinenza (intese quindi come totalità dei relativi subalterni). Questo requisito non è ostativo per la suddivisione dell'intervento in lotti, inseriti all'interno di un unico processo progettuale."</p> <p>con: "I progetti oggetto dell'applicazione del protocollo devono prevedere l'intervento su almeno un edificio nella sua interezza, escludendo suddivisioni e frazionamenti delle singole particelle catastali occupate o di pertinenza (inteso quindi come totalità dei relativi subalterni), a meno di situazioni particolari (occupazione parziale del lotto catastale di pertinenza a causa della costruzione di più edifici all'interno del lotto) in cui comunque l'edificio storico è trattato nella sua interezza al momento della certificazione, inclusa l'area di pertinenza. In ogni caso il perimetro del progetto non deve essere soggetto a frammentazioni o esclusioni parziali non motivate dalle condizioni contrattuali delle particelle catastali (come ad esempio proprietà, lottizzazione separata, permessi di costruire, ...) tali da compromettere la continuità del confine di progetto al fine di semplificare il raggiungimento di uno o più crediti o prerequisiti. Questo requisito non è ostativo per la suddivisione dell'intervento in lotti, purché inseriti all'interno di un unico processo progettuale."</p>	14/06/16
XIX	Introduzione	Ultimo paragrafo	<p>Sostituito:</p> <p>"Infine, in ragione del fatto che una porzione consistente dei manufatti edilizi storici, in particolare situati nei centri urbani, è costituita da edifici con meno di quattro piani fuori terra, gli edifici oggetto di applicazione del protocollo possono includere i fabbricati con un numero di piani fuori</p>	28/04/17

Pagina	Credito	Posizione	Questione	Data
			<p>terra inferiore a quattro."</p> <p>con:</p> <p>"Infine, in ragione del fatto che una porzione consistente dei manufatti edilizi storici, in particolare situati nei centri urbani, è costituita da edifici con meno di quattro piani fuori terra, gli edifici oggetto di applicazione del protocollo possono includere i fabbricati con un numero di piani fuori terra inferiore a 8, inclusi ammezzati.</p> <p>Tali condizioni possono essere parzialmente derogate, fermo restando che i progetti devono essere coerenti al campo di applicazione del sistema GBC HB. In tal senso, al fine della registrazione di un progetto per il percorso di verifica, il committente dovrà fornire a GBC Italia tutti gli elementi necessari al fine di verificare l'applicabilità del caso specifico e le motivazioni per cui si ritiene possibile utilizzare GBC HB coerentemente ai principi generali del sistema di valutazione. Qualora GBC Italia valutasse positivamente l'applicabilità di GBC HB al progetto specifico, si potrà procedere alla attivazione formale del processo di certificazione."</p>	
30-31	VS 1.1 + Glossario	13. Definizioni	Eliminato da "Condizionamento dell'aria", "Sistemi HVAC", "Spazio condizionato", "Ventilazione meccanica" e da "Ventilazione" il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17
33	VS 1.2	9° riga dal fondo	Sostituito "Le indagini necessarie e riportate nella tabella sottostante (si veda sezione Approccio e Implementazione) sono..." con: "Le indagini necessarie (per approfondimento si veda la sezione Approccio e Implementazione) sono...."	05/10/16
45	VS Cr 1.3	Requisiti	Modificato punteggio da 2-3 punti a 1-3 punti. Sostituito titolo "Indagini diagnostiche sulle strutture (1-2 Punti)" Con "OPZIONE 1. "Indagini diagnostiche sulle strutture (1-2 Punti)"	24/10/16
46	VS Cr 1.3	Requisiti	Sostituito "E INOLTRE Monitoraggio strutturale (1 Punto) La conservazione e la tutela di una struttura passano per la sua intima conoscenza e per il monitoraggio delle sue condizioni, protratto nel tempo." con "OPPURE OPZIONE 2. Indagini diagnostiche e monitoraggio delle strutture (2-3 Punti)	24/10/16

Pagina	Credito	Posizione	Questione	Data
			<p>Perseguire quanto necessario per il conseguimento di almeno 1 punto nell'Opzione 1 – Indagini diagnostiche sulle strutture ed eseguire il monitoraggio strutturale.”</p> <p>Eliminato ultimo paragrafo “Non è possibile conseguire alcun punteggio per il Monitoraggio strutturale, se non si consegue almeno un punto in Indagini diagnostiche sulle strutture del presente credito, in quanto le strategie di conoscenza devono applicarsi sinergicamente.”</p>	
48	VS Cr 1.3	4. Approccio e implementazione	<p>Sostituito titolo “Indagini diagnostiche sulle strutture”</p> <p>Con “OPZIONE 1. “Indagini diagnostiche sulle strutture”</p>	24/10/16
55	VS Cr 1.3	4. Approccio e implementazione	<p>Sostituito titolo “Monitoraggio strutturale</p> <p>Il monitoraggio strutturale rappresenta un’evoluzione conoscitiva delle strutture, protratta nel tempo.”</p> <p>Con “OPZIONE 2. Indagini diagnostiche e monitoraggio delle strutture</p> <p>Perseguire quanto necessario per il conseguimento di almeno 1 punto nell’Opzione 1 – Indagini diagnostiche sulle strutture ed eseguire il monitoraggio strutturale che rappresenta un’evoluzione conoscitiva delle strutture, protratta nel tempo”</p>	24/10/16
56	VS Cr 1.3	4. Approccio e implementazione	<p>Eliminato paragrafo “Non è possibile conseguire il punteggio accreditato al monitoraggio se non si consegue almeno un punto in Indagini diagnostiche sulle strutture del presente credito, in quanto le strategie di conoscenza devono applicarsi sinergicamente.”</p>	24/10/16
57	VS Cr 1.3	5. Tempistiche e responsabilità	<p>Sostituito paragrafi “Indagini diagnostiche sulle strutture</p> <p>La valutazione del credito è effettuata in fase di progettazione preliminare, sulla base delle indagini conoscitive prescritte, coordinate dal progettista e necessarie allo sviluppo dei successivi livelli di progettazione.</p> <p>Monitoraggio strutturale</p> <p>La valutazione del credito è effettuata in fase di progettazione sulla base dei computi metrici estimativi redatti dal progettista.”</p> <p>Con:</p> <p>“OPZIONE 1. Indagini diagnostiche sulle strutture</p> <p>La valutazione del credito è effettuata in fase di progettazione preliminare, sulla base delle indagini conoscitive prescritte, coordinate dal progettista e necessarie allo sviluppo dei successivi livelli di progettazione.</p>	24/10/16

Pagina	Credito	Posizione	Questione	Data
			OPZIONE 2. Indagini diagnostiche e monitoraggio delle strutture La valutazione del credito è effettuata sulla base di quanto prescritto nell'Opzione 1 e sui computi metrici estimativi redatti dal progettista per il monitoraggio strutturale."	
72	VS C 2	Tabella	Nell'ultima colonna 2° riga sostituito "voci 1 e 2" con "voci 3 e 4" e nella 3° riga m sostituito "voci 3 e 4" con "voci 1 e 2"	05/10/16
85	VS C 3.2	Requisiti	Sostituito tabella del punteggio con: OPZIONE 1. Valutazione di compatibilità con soddisfacimento dei requisiti fondamentali (1 Punto) OPPURE OPZIONE 2. Valutazione di compatibilità con soddisfacimento dei requisiti fondamentali e di almeno due requisiti complementari (2 Punti)	22/11/16
124	VS C4	3 punto elenco puntato	Sostituito: "Fornire report e verbali delle attività di formazione ed informazione effettuate, specificando modalità, contenuti degli incontri e persone presenti. "con "Fornire report e verbali delle attività di formazione e informazione effettuate per gli operatori interni al cantiere, specificando modalità, contenuti degli incontri e persone presenti"	05/10/16
140	VS C6	1° capitolo punto 3.	Sostituito "Il diplomato deve autocertificare il possesso di diploma di specializzazione valido ai sensi del D.M. 137/2006 - Allegato 2 – Beni Architettonici e del Paesaggio (Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 2006) di riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Ci si riferisce nello specifico ai singoli statuti delle quattro Scuole di Specializzazione riconosciute: <ul style="list-style-type: none"> • Sapienza Università di Roma; • Politecnico di Milano; • Università degli Studi di Genova; • Università degli Studi di Napoli "Federico II"; • Politecnico di Torino." Con "Il diplomato deve autocertificare il possesso del Diploma di Specializzazione valido ai sensi del D.M. 137/2006 "Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale" (Allegato 2 - Beni Architettonici e del Paesaggio) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 2006. Si segnalano a titolo esemplificativo ma non esaustivo gli Atenei che da più tempo ospitano una Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio: <ul style="list-style-type: none"> • Sapienza Università di Roma; 	05/10/16

Pagina	Credito	Posizione	Questione	Data
			<ul style="list-style-type: none"> • Politecnico di Milano; • Università degli Studi di Genova; • Università degli Studi di Napoli "Federico II"; • Politecnico di Torino." 	
141	VS C6	7. Preparazione della documentazione	Aggiunto frase "con autodichiarazione che provi l'esperienza nel campo del restauro"	05/10/16
217	SS C5	Eq.4	Sostituito titolo Eq.4 "Media ponderata del SRI" con "Media ponderata del SRI rispetto alle superfici"	05/10/16
228	SS C5	Eq.8	Sostituito titolo Eq.8 "Media ponderata del SRI" con "Media ponderata del SRI rispetto alle superfici"	05/10/16
427	MR Pr3	Requisiti	<p>Sostituito:</p> <p>Mantenere gli elementi di struttura portante dell'edificio esistente (inclusi i solai portanti), dell'involucro edilizio (rivestimento esterno e coperture) e delle partizioni interne, ad esclusione delle superfetazioni a carattere funzionale, degli impianti di fornitura servizi e degli infissi interni ed esterni di epoca industrializzata (mentre sono incluse le superfetazioni a carattere funzionale e gli infissi interni ed esterni di valenza storica). Sono inclusi nel calcolo esclusivamente gli arredi fissi di epoca pre-industriale (ad esempio, <i>boiseries</i>).</p> <p>Il presente prerequisito è suddiviso in "Classi di unità tecnologiche" e "Finiture", per ognuna delle quali è richiesto di soddisfare i requisiti indicati di seguito.</p> <p>Con:</p> <p>Mantenere gli elementi di struttura portante dell'edificio esistente (inclusi i solai portanti), dell'involucro edilizio e delle partizioni interne, ad esclusione delle superfetazioni a carattere funzionale, degli impianti di fornitura servizi e degli infissi interni ed esterni sia pre-industriali che industrializzati.</p>	22/11/16
427	MR Pr 3	Classi di unità tecnologiche	<p>Sostituito:</p> <p>Verificare che siano mantenute le seguenti percentuali relative a strutture portanti, chiusure e partizioni interne (come da classificazione del sistema tecnologico fornita dalla norma UNI 8290:1981 - <i>Edilizia residenziale. Sistema tecnologico. Classificazione e terminologia</i>), ad esclusione degli impianti di fornitura servizi e degli infissi interni ed esterni. Tutte le finiture, sia di carattere pre-industriale che recenti, sono sempre escluse dai calcoli previsti per le "Classi di unità tecnologiche".</p> <p>Con:</p> <p>Verificare che siano mantenute le seguenti percentuali relative a strutture portanti, chiusure e</p>	22/11/16

Pagina	Credito	Posizione	Questione	Data
			<p>partizioni interne (come da classificazione del sistema tecnologico fornita dalla norma UNI 8290:1981 - <i>Edilizia residenziale. Sistema tecnologico. Classificazione e terminologia</i>), ad esclusione delle superfetazioni a carattere funzionale, degli impianti di fornitura servizi e degli infissi interni ed esterni, sia pre-industriali che industrializzati.</p> <p>Elementi interni fissi, quali ad esempio le boiserie, sono conteggiati in questo prerequisito solo qualora si tratti di elementi autoportanti comprensivi di sottostruttura (generalmente lignea) atti alla separazione di due unità ambientali. In tal caso essi costituiscono una partizione interna verticale.</p>	
428	MR Pr3	-	<p>Eliminato</p> <p>E INOLTRE</p> <p>FINITURE</p> <p>Verificare che siano mantenute le seguenti percentuali relative agli elementi di finitura interni esistenti, sia verticali che orizzontali (infissi interni, rivestimenti, controsoffitti, contropareti, ecc.).</p> <p>Sono incluse nel calcolo esclusivamente le attrezzature interne (arredo domestico) e le partizioni interne verticali e orizzontali costituite da infissi di epoca pre-industriale (ad esempio, <i>boiserie</i>).</p> <p>Equazione 4. Controllo delle quantità delle superfici di finitura interna mantenute di carattere pre-industriale:</p> $\frac{\text{(Superfici pre- industriali mantenute [m2]/ Superfici pre- industriali preesistenti [m2])}}{\text{}} \geq 65\%$ <p>E INOLTRE</p> <p>Equazione 5. Controllo delle quantità delle superfici di finitura interna mantenute sia pre-industriali, sia industrializzate:</p> $\frac{\text{(Superfici complessive mantenute (pre industriali e industrializzate) [m2]/ Superfici complessive preesistenti (pre industriali e industrializzate) [m2])}}{\text{}} \geq 25\%$ <p>Sia per le "Classi di unità tecnologiche" che per le "finiture.</p> <p>NB: mantenuta solo ultima frase:</p> <p>I materiali pericolosi che vengono bonificati e adattati per essere impiegati come parte del progetto devono essere esclusi dal calcolo delle percentuali mantenute.</p>	22/11/16

Pagina	Credito	Posizione	Questione	Data
429	MR Pr3	4. Approccio e implementazione	<p>Sostituito:</p> <p>Al termine di questa fase, si dovranno sviluppare elaborati grafici in grado di fornire informazioni sufficientemente dettagliate per poter individuare il sistema tecnologico dell'edificio storico (struttura portante, chiusure orizzontali e verticali, partizioni interne, attrezzatura esterna, comprensivi delle relative finiture superficiali) e il livello di alterazione e degrado di ciascun elemento rilevato.</p> <p>Con:</p> <p>Al termine di questa fase, si dovranno sviluppare elaborati grafici in grado di fornire informazioni sufficientemente dettagliate per poter individuare il sistema tecnologico dell'edificio storico (struttura portante, chiusure orizzontali e verticali, partizioni interne) e il livello di alterazione e degrado di ciascun elemento rilevato.</p> <p>Sostituito:</p> <p>Elementi fissi, come pareti non strutturali e porte, sono compresi in questo credito e vanno conteggiati nella percentuale di riutilizzo quando sono usati per svolgere la stessa funzione originaria (ad esempio, porte riutilizzate come tali). Se sono invece impiegati per altro scopo (ad esempio, porte ridotte in assi), possono contribuire al conseguimento di MR Credito 3 – <i>Riutilizzo dei materiali</i>, ma non possono essere considerati per entrambi i crediti.</p> <p>Con:</p> <p>Elementi interni fissi, quali ad esempio le <i>boiseries</i>, sono conteggiati in questo prerequisito solo qualora si tratti di elementi autoportanti comprensivi di sottostruttura (generalmente lignea) atti alla separazione di due unità ambientali. In tal caso essi costituiscono una partizione interna verticale.</p>	22/11/16
429	MR Pr3	5. Tempistiche	<p>Nel primo punto 4° riga sostituito:</p> <p>evidenziando le strutture di tipo pre-industriale; inoltre, dovrà fornire la restituzione della consistenza materica delle superfici e delle tecniche costruttive (intonaci esterni, intonaci interni, apparati decorativi, pavimenti, soffitti, ecc.) necessaria per tutte le unità tecnologiche individuate dalla Carta di identità dell'edificio storico. Gli elaborati grafici dovranno evidenziare la presenza e la relativa localizzazione delle finiture presenti, ma anche la natura dei materiali,....</p> <p>Con:</p> <p>evidenziando le strutture di tipo pre-industriale. Gli elaborati grafici dovranno evidenziare la natura</p>	22/11/16

Pagina	Credito	Posizione	Questione	Data
			dei materiali, ...	
430	MR Pr3	5. Tempistiche	<p>Nel terzo punto sostituito:</p> <p>in fase esecutiva, in quanto costituisce una ulteriore fase conoscitiva e di verifica di quella preliminare, la fase di cantiere, pone momenti di naturale discontinuità e dissonanza da quanto previsto nel progetto iniziale, e il progettista deve mettere in campo le proprie conoscenze dell'oggetto d'indagine, dei materiali e delle tecniche costruttive per garantire la giusta flessibilità nell'applicazione di tale strategia.</p> <p>Con:</p> <p>in fase di progetto esecutivo, il progettista deve mettere in campo le proprie conoscenze dell'oggetto d'indagine, dei materiali e delle tecniche costruttive a validazione delle strategie di intervento adottate.</p>	22/11/16
430	MR Pr3	6. Calcoli	<p>Secondo paragrafo, sostituito:</p> <p>“Per i calcoli, seguire la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare l'elenco dettagliato di tutti gli elementi, con valenza di tipo testimoniale, strutturali, di involucro, non strutturali interni ed esterni, comprensivi delle relative finiture superficiali, le superfetazioni a carattere funzionale, gli infissi interni ed esterni, contenuti nell'edificio. Quantificarli tutti, indicando la percentuale esistente e la percentuale conservata, con riferimento agli elaborati del progetto di restauro. Compilare la <i>Carta d'identità dell'edificio storico</i> relativamente al calcolo di MR Prerequisito 3, sia in merito agli elementi tecnici, sia in merito alle finiture. ▪ individuare l'elenco dettagliato di tutti gli elementi strutturali, di involucro, non strutturali interni ed esterni, gli infissi, realizzati <i>ex-novo</i>. Quantificarli tutti, con riferimento agli elaborati del progetto di restauro. Compilare la <i>Carta d'identità dell'edificio storico</i> relativamente al calcolo di MR Prerequisito 3, sia in merito agli elementi tecnici, sia in merito alle finiture. ▪ individuare l'elenco dettagliato di tutti gli elementi esistenti senza valenza testimoniale, strutturali, di involucro, non strutturali interni ed esterni, comprensivi delle relative finiture superficiali, le superfetazioni a carattere funzionale, gli infissi interni ed esterni, contenuti nell'edificio. Quantificarli tutti, indicando la percentuale esistente e la percentuale conservata, con riferimento agli elaborati del progetto di restauro. Compilare la <i>Carta d'identità dell'edificio storico</i> relativamente al calcolo di MR Prerequisito 3, sia in merito agli elementi tecnici, sia in merito alle finiture.” <p>Con:</p> <p>“Per i calcoli, seguire la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare l'elenco dettagliato di tutti gli elementi, con valenza di tipo testimoniale (pre-industriali), relativi alla struttura portante dell'edificio esistente (inclusi i solai portanti), all'involucro edilizio e alle partizioni interne, ad esclusione delle superfetazioni a carattere 	02/05/17

Pagina	Credito	Posizione	Questione	Data
			<p>funzionale, degli impianti di fornitura servizi e degli infissi interni ed esterni, contenuti nell'edificio. Quantificarli tutti, indicando le quantità (in mq) mantenute e rimosse, con riferimento agli elaborati del progetto di restauro sia in merito agli elementi tecnici, sia in merito alle finiture.</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare l'elenco dettagliato di tutti gli elementi relativi alla struttura portante (inclusi i solai portanti), all'involucro edilizio e alle partizioni interne, ad esclusione delle superfetazioni a carattere funzionale, degli impianti di fornitura servizi e degli infissi interni ed esterni, realizzati ex-novo. Quantificarli tutti, con riferimento agli elaborati del progetto di restauro, in merito agli elementi tecnici. Dovranno essere indicati i mq di ciascuna unità tecnologica computati una sola volta per entrambe le facce dell'elemento considerato. L'unità minima per il calcolo delle aree è l'intera superficie delimitata dagli spigoli di ciascun vano (la singola faccia di un unico vano non può essere identificata da più unità). I mq sono da calcolarsi in termini di superficie frontale "vuoto per pieno". • individuare l'elenco dettagliato di tutti gli elementi esistenti senza valenza testimoniale (industrializzati), relativi alla struttura portante dell'edificio esistente (inclusi i solai portanti), all'involucro edilizio e alle partizioni interne, ad esclusione delle superfetazioni a carattere funzionale, degli impianti di fornitura servizi e degli infissi interni ed esterni contenuti nell'edificio. Quantificarli tutti, indicando le quantità (in mq) mantenute e rimosse con riferimento agli elaborati del progetto di restauro sia in merito agli elementi tecnici, sia in merito alle finiture. Dovranno essere indicati i mq di ciascuna unità tecnologica computati una sola volta per entrambe le facce dell'elemento considerato. L'unità minima per il calcolo delle aree è l'intera superficie delimitata dagli spigoli di ciascun vano (la singola faccia di un unico vano non può essere identificata da più unità). I mq sono da calcolarsi in termini di superficie frontale "vuoto per pieno". 	
431	MR Pr3	6. Calcoli	<p>Secondo paragrafo di METODI DI RILIEVO</p> <p>Sostituito:</p> <p>"Per la sezione relativa alle "Finiture":</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ considerare l'intera superficie della finitura, siano esse verticali, orizzontali o elementi come porte e finestre interne e considerare la superficie una sola volta; ▪ per le porte interne conteggiare la superficie una sola volta e includere anche gli elementi che sono stati conservati ma spostati e ricollocati in una nuova sezione del muro (in tal caso, gli elementi conteggiati per questo credito sono esclusi da MR Credito 3 – <i>Riutilizzo dei materiali</i>); ▪ eventuali pareti attrezzate interne che si vogliono mantenere (ad esempio, <i>boiseries</i>), vanno conteggiate considerando l'area visibile dell'assemblato. 	02/05/17

Pagina	Credito	Posizione	Questione	Data
			<p>Sia per le "Classi di unità tecnologiche" che per le "finiture", i materiali pericolosi che vengono bonificati e adattati per essere impiegati come parte del progetto devono essere esclusi dal calcolo delle percentuali mantenute.</p> <p>Con: "I materiali pericolosi che vengono bonificati e adattati per essere impiegati come parte del progetto devono essere esclusi dal calcolo delle percentuali mantenute."</p>	
431	MR Pr3	7. Preparazione della documentazione	<p>Sostituito primo paragrafo:</p> <p>"Per iniziare a predisporre la documentazione richiesta per la certificazione relativa a questo prerequisito, compilare in modo dettagliato la tabella relativa al Calcolo percentuale delle unità tecnologiche conservate dell'edificio storico e la tabella relativa al Calcolo percentuale delle unità tecnologiche realizzate ex-novo, sia in merito agli elementi tecnici, sia in merito alle finiture, individuando tutti gli elementi tecnologici dell'edificio, includendo i relativi identificativi riferiti agli elaborati di progetto."</p> <p>Con: "Per iniziare a predisporre la documentazione richiesta per la certificazione relativa a questo prerequisito, compilare in modo dettagliato la <i>Carta di identità dell'edificio storico</i>."</p>	02/05/17
432	MR PR3 + Glossario	13. Definizioni	<p>Eliminato</p> <p>Partizione esterna: insieme delle unità tecnologiche e degli elementi tecnici del sistema edilizio aventi funzione di dividere e conformare gli spazi esterni connessi con il sistema edilizio stesso (Fonte: UNI 8290:1981).</p> <p>Aggiunto:</p> <p>Superfettazione a carattere funzionale: manufatto o porzione di edificio, generalmente di modeste dimensioni, avente struttura architettonica incongruente con quella del fabbricato principale e atto ad ospitare impianti di fornitura servizi di diversa natura (impianto elettrico, di climatizzazione, idrosanitario, di smaltimento liquidi, aeriformi o solidi, di distribuzione gas, di telecomunicazioni).</p> <p>Boiseries: rivestimento ligneo, variamente decorato, inciso, intarsiato, intagliato, oppure dipinto, posto all'interno dell'ambiente confinato. Qualora le <i>boiseries</i> siano elementi portati da una sottostruttura muraria (sia essa una chiusura o una partizione), esse costituiscono una finitura. Qualora le <i>boiseries</i> siano elementi autoportanti comprensivi di sottostruttura (generalmente anch'essa lignea) atti alla separazione di due unità ambientali, esse costituiscono una partizione interna verticale.</p>	02/05/17
451	MR C3	Metà pagina	Eliminato riferimenti a credito 6 e 7 di MR.	05/10/16

Pagina	Credito	Posizione	Questione	Data
487	QI Pr 1	6. Calcoli	Eliminato tutto il capitolo dei calcoli e sostituito con la frase “ Non ci sono calcoli associati a questo prerequisito.”	02/05/17
489	QI Pr 1 + Glossario	13. Definizioni	Sostituito “Contaminanti” con “Contaminante” Eliminato da “Aria esterna”, “Condizionamento dell’aria”, “Qualità dell’Aria Interna (IAQ)”, “Ventilazione ” e da “Ventilazione meccanica” il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17
497	QI Pr 2 + Glossario	13. Definizioni	Eliminato da “Ventilazione ” e da “Ventilazione meccanica” il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17
509	QI C1 + Glossario	13. Definizioni	Eliminato da “Aria esterna”, “Qualità dell’Aria Interna (IAQ)”, “Sistemi HVAC “, “Ventilazione ” e da “Ventilazione meccanica” il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17
511	QI C 2	Requisiti	Spostato tutta la seguente frase sotto il CASO 2. E INOLTRE OPZIONE 1. Prescrizioni CIBSE Dimostrare, con diagrammi e calcoli, che il progetto della ventilazione naturale è in accordo con le prescrizioni contenute nel <i>CIBSE AM10:2005, Natural ventilation in non-domestic buildings</i> . OPPURE OPZIONE 2. Modello macroscopico, multi-zona e analitico Usare un modello macroscopico, multi-zona e analitico per assicurarsi che tutte le stanze considerate singolarmente siano effettivamente ventilate naturalmente, considerando come valore minimo di portata di aria esterna quello fornito dalla UNI 10339 metodo prescrittivo classe media, per almeno il 90% degli spazi occupati.	02/05/17
520-521	QI C 2 + Glossario	13. Definizioni	Sostituito “Contaminanti” con “Contaminante” Eliminato da “Aria esterna”, “Condizionamento dell’aria”, “Efiltrazione”, “Qualità dell’Aria Interna (IAQ)”, “Ventilazione ” e da “Ventilazione meccanica” il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17
529	QI C 3.1 + Glossario	13. Definizioni	Eliminato da “Qualità dell’Aria Interna (IAQ) il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17
538-539	QI C 3.2 + Glossario	13. Definizioni	Sostituito “Contaminanti” con “Contaminante” Eliminato da “Aria esterna”, “Qualità dell’Aria Interna (IAQ)” e da “Ventilazione” il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17

Pagina	Credito	Posizione	Questione	Data
545	QI C 4.1 + Glossario	13. Definizioni	Sostituito "Contaminanti" con "Contaminante" Eliminato da "Qualità dell'Aria Interna (IAQ) il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17
555-556	QI C 4.3 + Glossario	13. Definizioni	Sostituito "Contaminanti" con "Contaminante" Eliminato da "Qualità dell'Aria Interna (IAQ) il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17
559-560	QI C 4.4 + Glossario	13. Definizioni	Sostituito "Contaminanti" con "Contaminante" Eliminato da "Qualità dell'Aria Interna (IAQ) il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17
569	QI C 5 + Glossario	13. Definizioni	Eliminato da "Qualità dell'Aria Interna (IAQ) il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17
578	QI C 6.1 + Glossario	13. Definizioni	Eliminato da "Aria esterna" il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17
586-587	QI C 6.2 + Glossario	13. Definizioni	Eliminato da "Aria esterna" e da "Sistemi HVAC" il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17
599	QI C 7.1 + Glossario	13. Definizioni	Eliminato da "Umidità relativa" e da "Ventilazione meccanica" il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17
608-614	QI C 7.2	Bordo manuale	Modificato punteggio da 1 a 2 punti.	05/10/16
608	QI C 7.2 + Glossario	13. Definizioni	Eliminato da "Umidità relativa" e da "Ventilazione meccanica" il riferimento ad ASHRAE.	02/05/17
622	IP C 2	1.Benefici	Ultimo paragrafo aggiunta frase " e in possesso della qualifica di LEED AP. "	05/10/16
Tutti i crediti tranne IP C1 e PR	-	2.Crediti correlati	Aggiunto IP C1 Innovazione nella Progettazione	05/10/16